



# Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

---

**Domenica 9 Novembre 2008**

**Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

**Affondatore di Vallivona**

---

## **Responsabili**

Rudi Padula ( 333.2723853 ) - Massimo Carriero ( 347.5851390 )

## **Iscrizione**

Entro e non oltre *Venerdì 7 novembre 2008*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

## **Quota di partecipazione**

Soci CAI: €2.00; non soci: €4.00. La quota comprende l'assicurazione.

Le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

## **Appuntamento e partenza**

Potenza, ore 6.50 piazzale di fronte Hobby Centro - Partenza ore 7.00

Il rientro a Potenza è previsto per le ore 18.30

## **Come raggiungere la località di partenza dell'escursione**

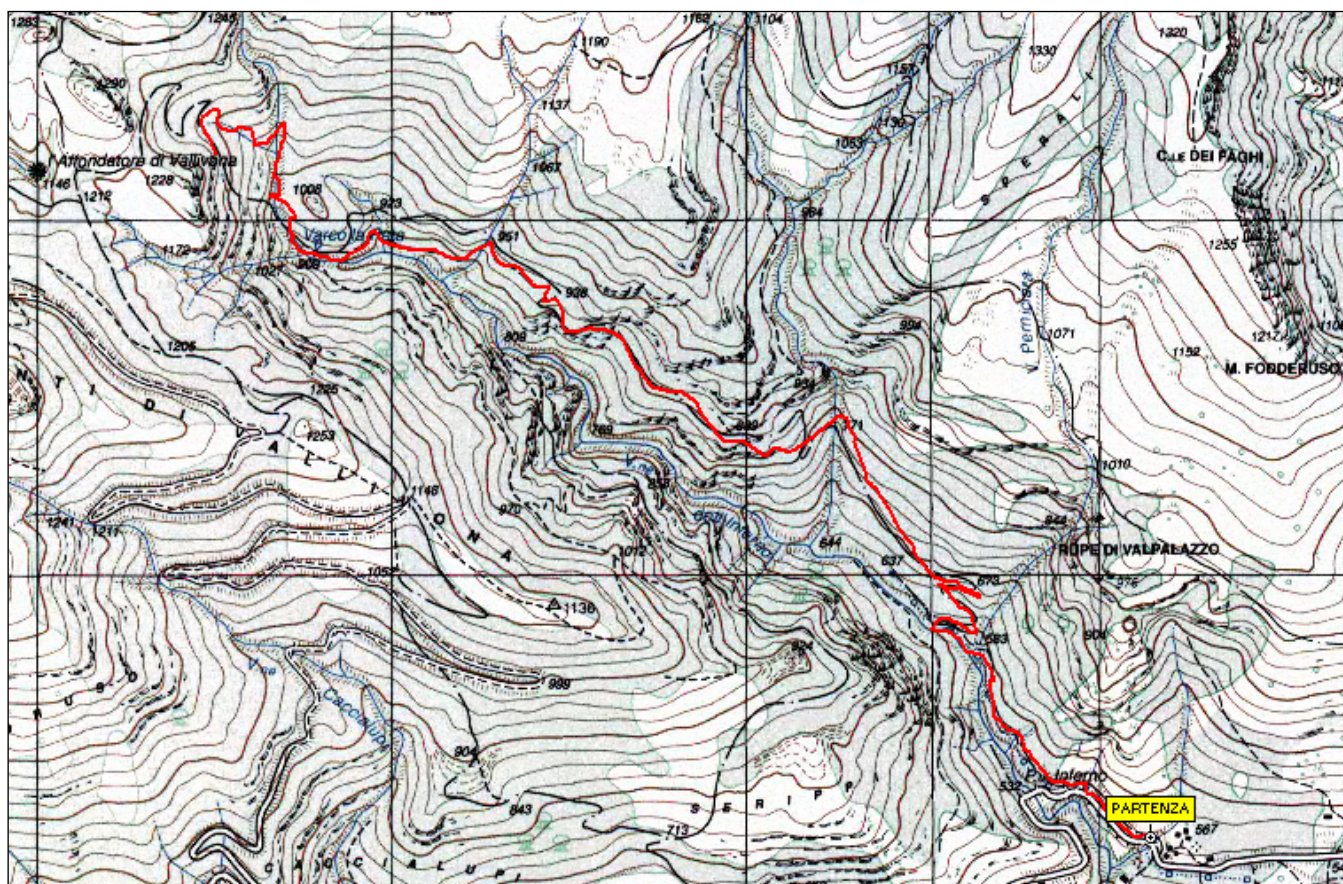
La località di partenza dell'escursione è sulla strada Sanza-Rofrano ad altezza del Ponte del Diavolo

## **Il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano – aspetti morfologici**

Il *Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano* è un'area caratterizzata da numerosi inghiottitoi carsici che lasciano penetrare l'acqua nel sottosuolo formando fiumi sotterranei che escono in superficie anche dopo numerosi chilometri e che nel contempo formano grotte affascinanti. Siamo nel "regno" delle rocce calcaree, al cospetto dei massicci carbonatici degli *Alburni* e del *Cervati*. Il paesaggio, modellato dalle forme carsiche, dall'asprezza di taluni versanti segnati da una intensa tettonica e dalle grandi forre scavate da torrenti perennemente in piena, si presenta con un aspetto lunare reso brullo dalla "povertà" dei terreni, anche se, là dove le condizioni del suolo e delle acque lo permettono, esso diventa ricco di boschi mediterranei e faggeti o di prati a lavanda. Caratteristica della geologia di queste rocce sono le forme carsiche, dovute alla dissoluzione del carbonato di calcio che produce "erosione" e deposizione con formazioni, tra l'altro, di stalattiti e stalagmiti. Le forme che ne derivano possono essere superficiali (epigee) come i solchi dei campi carreggiati, le doline, e gli inghiottitoi o profonde (ipogee) quali grotte, gallerie e cavità, presenti nel territorio del Parco, molte delle quali ancora inesplorate. Il fenomeno carsico è particolarmente spinto nei *Monti Alburni* con le magnifiche testimonianze della grotta di *Castelcivita* lunga quasi 5 km; della grotta di *Pertosa* accessibile per un tratto con zatteroni; e della grotta dell'*Auso* presso *Sant'Angelo a Fasanella*. Forme carsiche di particolare richiamo sono poi quelle che il fiume *Bussento* ha prodotto nel tratto *Caselle in Pittari-Morigerati*, con il suo lungo corso sotterraneo e ancora le gole profonde prodotte dal fiume *Mingardo* nel tratto di attraversamento del *Monte Bulgheria*. Tagli profondi, che incidono il "morbido" calcare bianco, sono quelli prodotti dal *Torrente Sammaro*, dal fiume *Calore* e dal *Bussentino*; le loro acque impetuose sono spesso artefici di cascate e rapide di raro spettacolo naturale.

## Descrizione del percorso

Il percorso procede sinuoso, su ampia carrareccia e poi su sentiero, lungo il *Vallone dell'Inferno*, allontanandosi dal fiume *Bussento* attraverso un bosco misto di carpini, cerri e aceri di notevoli dimensioni. Lungo il sentiero iniziamo a scorgere le prime pareti rocciose strapiombanti. Si continua nel bosco e dopo un paio di ore la vista si apre su un punto panoramico che si affaccia sulla parte centrale e più inaccessibile delle gole del *Bussento*. Si notano le alte pareti strapiombanti per diverse centinaia di metri sopra le gole, caratterizzate da una serie di salti e cascate intervallate da vasche d'acqua limpida scavate nella roccia calcarea. Continuando si attraversa il vallone e poco dopo si arriva a 500 metri dall'*Affondatore di Vallivona*, che visiteremo con la sensazione di esser proiettati indietro nel tempo ... in un paesaggio dantesco.



## Informazioni riassuntive sul percorso

Alla partenza è presente una fontana con acqua potabile

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti

Dislivello complessivo: metri 600 circa

Durata dell'escursione: 5 ore circa - Grado di difficoltà: E (Escursionistica)

## Avvertenza

Si raccomanda di portare nello zaino:

- una maglietta di ricambio
- un maglione pesante
- un cappello (non per il sole)
- una lampada frontale o torcia elettrica